



**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI 1  
FIRENZE**

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO ITALIANO L2**

VIA PANTIN, 8 – 50018 SCANDICCI (FI) | TEL. 055 751708

EMAIL : [FIMM58900D@ISTRUZIONE.IT](mailto:FIMM58900D@ISTRUZIONE.IT) | PEC : [FIMM58900D@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FIMM58900D@PEC.ISTRUZIONE.IT)

CODICE FISCALE : 94241900482 | CODICE MECCANOGRAFICO: FIMM58900D



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
AA. SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**

**INDICE**

	Premessa	3
	Il CPIA e il PTOF	4
	Sede amministrativa, sedi associate e coordinatori	8
	Organigramma e figure di sistema	9
I PARTE	Attività delle sedi associate	10
	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza Le priorità e i traguardi	12
	Il Piano di Miglioramento	13
II PARTE	Fabbisogno di organico	17
	Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture	19
	Scelte organizzative e gestionali	21
III PARTE	Progetto triennale dell'animatore Digitale	23
	Piano formazione del personale	26
Appendice	Appendice-Accordi e integrazioni	28
	Tabella docimologica Primo Livello	29
	Tabella docimologica L2	30
	Tabella voti e descrittori	31

**Premessa e normativa di riferimento**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al CPIA 1 FIRENZE, è elaborato ai sensi di quanto previsto

- dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- dal D.P.R n. 275/1999;
- dal D.P.R. 263/2012;
- dal D.M. 12/03/2015 ”Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”;
- Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018);

Il piano inoltre:

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2947 del 10/10/2019.
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nelle sedute del 25 ottobre 2019;
- è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Il CPIA - reti, accordi e convenzioni**

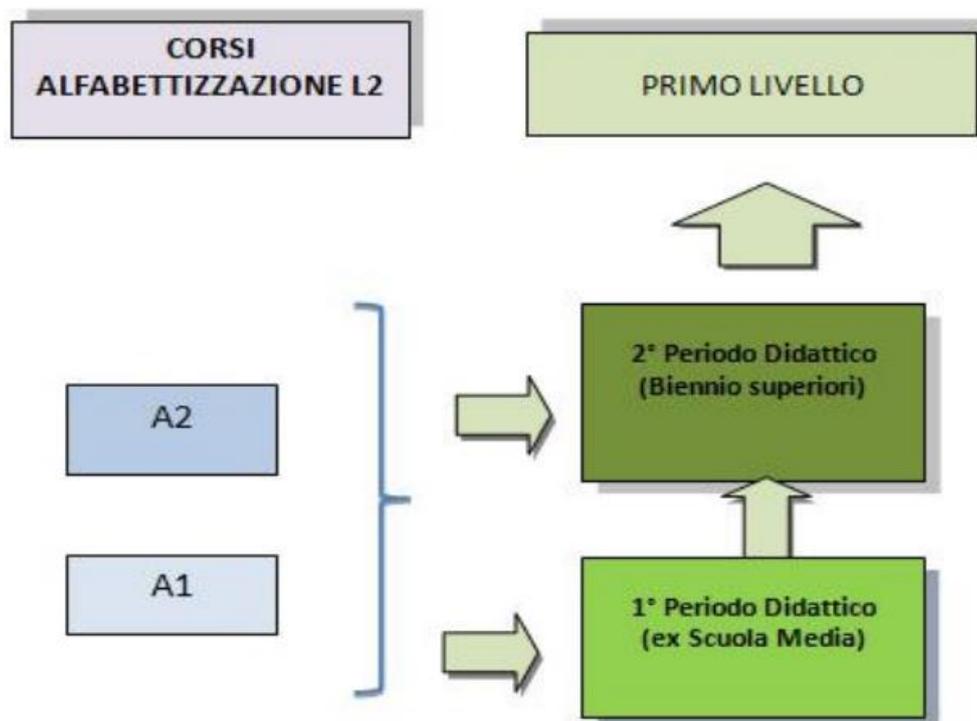
Il CPIA in quanto unità amministrativa, didattica e formativa

- costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ai sensi del DPR. 263 del 2012 ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio; dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; indirizza la sua offerta formativa ad adulti e a studenti maggiori di sedici anni.
- promuove la realizzazione di percorsi di istruzione degli adulti, in sinergia con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, in cui siano incardinati i corsi serali di istruzione di secondo livello, attraverso la definizione di criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo – didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- può stipulare accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative e non accreditate dalle Regioni (Università, Ministero degli interni, Ministero di Giustizia).

L'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Il CPIA in quanto istituzione scolastica autonoma - può, ai sensi dell'art. 56 del D.I. 44/2001: a) stipulare convenzioni con università, Regioni ed enti pubblici; b) stipulare intese contrattuali con associazioni e privati; c) partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione; d) organizzare eventi e manifestazioni, visite e viaggi culturali.

# OFFERTA FORMATIVA CPIA 1 FIRENZE

nord-ovest a.s. 2019/20



## PROGETTI STRUTTURALI

- Attività in accordo con la Prefettura di Firenze
- Corso propedeutico per l'accesso al Primo Livello
- Competenze di base per i percorsi professionalizzanti
- Percorsi per facilitare il conseguimento di certificazioni superiori all'A2
- Percorsi per facilitare il conseguimento di certificazioni di informatica e di inglese.

## **Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)**

**Il Piano dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del CPIA; in esso sono illustrate le linee distintive dell'Istituto, i valori, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare ed extracurricolare, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate dal nostro Centro in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti, così come definito dal DPR 263 del 29/10/2012, e sulla base di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR 275/99).

L'offerta formativa istituzionale, in relazione alla specificità dell'utenza, si articola in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana L2, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- percorsi di primo livello, erogati dal CPIA, articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (già licenza media); il secondo periodo, al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle discipline comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

Il **PTOF** si rivolge a tutti i cittadini italiani e stranieri ed indirizza i suoi interventi, tenendo sempre presenti le esigenze del territorio in cui opera.

### **Obiettivi per le attività della scuola tra cui obiettivi formativi prioritari per (di cui all' art.1 c.7 L. n.107/2015):**

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- realizzare corsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definire un sistema di orientamento continuo in sinergia con gli enti locali, le istituzioni scolastiche e le agenzie formative del territorio;

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di valorizzazione delle competenze precedentemente acquisite sia in termini di una contestualizzazione del percorso di istruzione al progetto di vita degli studenti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale, migliorarne la fruizione ed implementare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- incrementare le unità didattiche fruibili a distanza attraverso la messa a punto di appositi moduli multimediali e impiegare i moduli attualmente disponibili nella pratica didattica quotidiana;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

### **Progettazione didattica e formativa**

La progettazione didattica e formativa promuove e attiva ad ogni livello:

- Attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c.16 L. n.107/2015 e CM n.1972 del 15/09/2015): il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c.16 L. n.107/2015 e CM n.1972 del 15/09/2015).

La finalità del Cpia 1 è quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona. A questo scopo, l'obiettivo è quello di realizzare una programmazione per UdA che tenga sempre più conto di temi delicati come quelli del rispetto della persona e delle differenze.

- Azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (art.1 c. 56 L. n.107/2015): Le competenze digitali e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (art.1 c. 56 L. n.107/2015).

La funzione di informatizzazione e animatore digitale cura il Sito (con la pubblicazione di documenti, informazioni, notizie, foto, ecc...), la casella di posta elettronica e le reti social dell'Istituto (facebook, twitter) inoltre cura le criticità sulle funzioni non ancora chiare del Registro elettronico. L'obiettivo è quello di raggiungere e superare le criticità sull'uso del registro elettronico, potenziare le attività di benchmarking e costruire ambienti di apprendimento inclusivi (ambienti di apprendimento virtuali o webware formativi)

- Attività inerenti i percorsi di orientamento, con particolare riguardo alle modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art.1 c.32 L. n.107/2015).

Le attività inerenti i percorsi di orientamento, con particolare riguardo alle modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art.1 c.32

L. n.107/2015). Durante il precedente anno scolastico le funzioni strumentali “Orientamento” e “Rapporti con il territorio e le associazioni” hanno realizzato una mappatura delle agenzie formative, delle Comunità e delle Associazioni del territorio ed è stata prodotta una scheda di orientamento per sostenere gli studenti dell’Istituto nelle scelte successive. L’obiettivo è quello di - incrementare le attività di orientamento in entrata e in uscita dei percorsi; -introdurre una flessibilità formativa organizzata per Unità didattiche e risolvere le problematiche proprie degli studenti di origine straniera (alternanza studio-lavoro); -stabilire i criteri di accreditamento in ingresso; rafforzare i rapporti con il territorio;

- Eventuali attività extrascolastiche ed in collaborazione con il territorio, caratterizzate da coerenza e continuità con l’azione formativa.

### La sede amministrativa, sedi associate del CPIA 1 Firenze e coordinatori

CPIA 1 di Firenze ha la sede amministrativa in via Pantin, 8 Scandicci (FI) tel. 055 751708 ed eroga la sua offerta formativa su sette sedi associate, comprese due sedi carcerarie, come da tabella seguente:

<i>Sede associata</i>	<i>Istituzione scolastica di riferimento</i>	<i>Dove si svolgono le lezioni</i>	<i>Docente/i coordinatore/i</i>
<b>Campi Bisenzio</b>	Sede associata Via Verdi 12 50013 Campi Bisenzio	Sede associata Via Verdi 12 50013 Campi Bisenzio	<b>Loide Martucci</b>
<b>Empoli</b>	ISIS” Il Pontormo” Via Raffaello Sanzio, 159 50053 Empoli (FI) tel. 0571 944059	Istituto Statale di Istruzione Superiore Via Raffaello Sanzio, 159 50053 Empoli (FI) tel. 0571 944059  Sede staccata Via Fratelli Rosselli Empoli (FI)	<b>M.Caterina Conti</b>
<b>Firenze Sasseti-Peruzzi</b>	Istituto tecnico e professionale “Sasseti-peruzzi” via S.Donato, 46-48 50127 FIRENZE tel. 055 366809	Istituto tecnico e professionale “Sasseti-peruzzi” via S.Donato, 46-48 50127 FIRENZE tel. 055 366809  ISIS “L. da Vinci” via del Terzolle, 91 50127 FIRENZE tel. 055 45961	<b>M. Donata Nesi</b>
<b>Firenze Centro Storico</b>	Istituto Comprensivo “G. Pieraccini” v.le S. Lavagnini, 35 50129 FIRENZE tel. 055 489967 IIS “Benvenuto Cellini”	Istituto Comprensivo “G. Pieraccini” v.le S. Lavagnini, 35 50129 FIRENZE tel. 055 489967  IIS “Benvenuto Cellini” Via Masaccio, 8 50136 FIRENZE	<b>Paola vanni</b>
<b>Firenze</b>	Istituto Comprensivo	NCP “Sollicciano”	

<i>Sede associata</i>	<i>Istituzione scolastica di riferimento</i>	<i>Dove si svolgono le lezioni</i>	<i>Docente/i coordinatore/i</i>
<b>Nuovo Complesso Penitenziario Sollicciano Ist. "M. Gozzini" IPM "G. Meucci" Via degli Orti Oricellari, 18 FIRENZE</b>	"Centro storico – Pestalozzi" Via delle Casine, 9 50121 FIRENZE (Scuola primaria "Cairolì" Via della Colonna, 1 50121 FIRENZE tel. 055 2341337 )	Ist. "M. Gozzini" Via Minervini, FIRENZE Referente <b>Fulvia Poli</b>  IPM "G. Meucci" Via degli Orti Oricellari, 18 FIRENZE Referente: <b>Marcello Gregni</b>	<b>Claudio Pedron</b>
<b>Scandicci – Le Signe</b>	IC "Lastra a Signa" Via Togliatti, 41 Lastra a Signa (FI)	IIS "B.Russell - I. Newton" via F. De Andrè, 6 50018 Scandicci (FI) tel 055 7301250/54/55  Scuola Media "Leonardo da Vinci" via di Sotto, 1 - 50055 Lastra a Signa (FI) tel.055 8725215	<b>Sandro Piazzesi</b>

### Organigramma del CPIA 1 – Firenze

Dirigente Scolastico: **Lorenzo Bongini**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: **Emma Berni**

Collaboratori del Dirigente Scolastico: **Marcello Gregni, Francesca dell’Aiuto**

**Coordinatori di sede: (vedi tabella alla pagina precedente)**

Consiglio d’Istituto: **Antonella Zucchelli** (Commissario ad acta)

### Figure di sistema a.s. 2019/2020

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
<i>Denominazione</i>	<i>Docente/i</i>
PTOF e monitoraggio progetti	Teodolinda Tagliafierro e Luisa Murgia
Orientamento	Caterina Conti
Informatizzazione	Domenico Marasco
Rapporti con le comunità, associazioni	Paola Mancini e Fulvia Poli
Autovalutazione	Vanessa Romagna

**Dipartimenti**

<i>Disciplina/Asse</i>	<i>Coordinatore</i>
Italiano L2	Luisa Murgia
A022	Sandro Piazzesi (Segretario: Mara Bertini)
A028/A060	Michela Lanfranchi
AB25	Manuela Mollica

**I PARTE - ATTIVITA' DELLE SEDI ASSOCIATE**

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI FORMALI

	<b>PERCORSI DI I LIVELLO (I PERIODO DIDATTICO)</b>
Attività	■ Corsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possibili articolazioni: Corsi ordinari, corsi propedeutici di 200 ore, corsi intensivi.
Destinatari	■ Corsisti adulti italiani e stranieri che abbiano compiuto il 16° anno di età (e, a determinate condizioni, anche i quindicenni)
Obiettivi	■ Acquisizione e recupero delle conoscenze e competenze : linguistiche-italiano, inglese, storico - geografiche e di educazione alla cittadinanza, logico-matematiche, scientifiche.
Risorse umane	■ Docenti interni
Durata	■ L'intero anno scolastico
Iscrizione	■ Contributo volontario.

	<b>PERCORSI DI I LIVELLO (II PERIODO DIDATTICO)</b>
Attività	L'attività si articola in un corso in orario pomeridiano e serale finalizzato al conseguimento della certificazione delle competenze relative all'obbligo di istruzione come da DPR 263/12.

Destinatari	Corsisti italiani (o stranieri in possesso di adeguate competenze linguistiche) che abbiano compiuto il 16° anno di età.
Obiettivi	Far acquisire le competenze declinate nei quattro assi dei saperi utili a conseguire la certificazione dell'obbligo di istruzione e accedere a corsi del II periodo didattico del II livello.
Risorse umane	Docenti interni
Durata	Il corso ha la durata di un anno scolastico. Il 10% dell'orario può essere destinato ad attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale
Organizzazione	L'organizzazione è di tipo modulare e personalizzata in base a quanto stabilito nel patto formativo individuale. Le lezioni si svolgono nella sede di Scandicci presso "ISIS Russell-Newton"

	<b>LINGUA ITALIANA L2 (FRAMEWORK EUROPEO)</b>
Attività	■ L'attività si articola in più corsi di diverso livello dal Pre A1 al C2 e corsi di potenziamento L2
Destinatari	■ Corsisti stranieri non alfabetizzati o scarsamente alfabetizzati che abbiano compiuto il 16° anno di età
Obiettivi	■ Acquisire le competenze linguistiche di base e di educazione alla cittadinanza per potersi esprimere oralmente e in forma scritta secondo i livelli del quadro di riferimento europeo
Risorse umane	■ Docenti interni
Durata	■ Intero anno scolastico

#### ATTIVITÀ NON FORMALI

	<b>CORSI DI LINGUA STRANIERA (VARI LIVELLI)*</b>
Attività	■ Lingua Inglese

Destinatari	■ Popolazione adulta italiana e straniera che abbia compiuto il 16° anno di età
Obiettivi	■ Apprendimento e/o consolidamento della lingua inglese
Risorse umane	■ Docenti interni e/o esterni
Durata	■ Modulo orario

\*Attivi al raggiungimento del numero minimo previsto.

	<b>CORSO DI INFORMATICA (VARI LIVELLI)*</b>
Attività	■ Apprendimento delle competenze informatiche
Destinatari	■ Popolazione adulta italiana e straniera che abbia compiuto il 16° anno di età
Obiettivi	■ Acquisizione delle abilità necessarie nell'uso a vari livelli del computer.
Risorse umane	■ Docenti interni e/o esterni
Durata	■ Modulo orario

\*Attivi al raggiungimento del numero minimo previsto.

### **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Sulla base di contatti avvenuti con amministratori, docenti, dirigenti scolastici del territorio sono emerse in modo evidente le seguenti esigenze, relative in particolare a alcune sedi:

1. la preoccupazione di salvaguardare l'offerta formativa relativa ai corsi non formali
2. tradizionalmente destinati a un'utenza anziana;
3. l'esigenza di istituzionalizzare e ampliare i rapporti con il mondo dell'associazionismo, particolarmente nel campo dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
4. Altalenante richiesta di corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
5. Il notevole afflusso di studenti quindicenni provenienti dagli istituti comprensivi del territorio;

6. un generico interesse da parte di alcune scuole secondarie di secondo grado relativo all'attivazione di corsi di primo livello secondo periodo didattico; interesse che in un caso si è concretizzato in una richiesta diretta, con messa a disposizione dei locali per l'attivazione del servizio;
7. La pressante esigenza, presentata dalle amministrazioni del Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano e dell'Istituto Mario Gozzini, di assicurare l'offerta formativa anche in periodi in cui l'attività didattica è terminata (giugno – luglio).

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO CPIA 1 Firenze**

A inizio anno scolastico l'Istituto ha attuato un processo di autovalutazione secondo il protocollo indicato dal modello Caf Education 2013. Sulla base di un set di indicatori definiti dal gruppo di autovalutazione dell'istituto ha elaborato il rapporto di autovalutazione (RAV) individuando i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, le scelte, le priorità e i traguardi da raggiungere alla fine del periodo di riferimento 2019/20. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano di miglioramento (PdM) e sono in coerenza con l'Offerta Formativa dell'Istituto. L'autovalutazione effettuata nel contesto del Percorso di Autovalutazione e Miglioramento CAF, ha permesso alla Scuola di prendere consapevolezza dei limiti organizzativi in termini di comunicazione efficace. L'intento del PdM è migliorare l'Efficacia Organizzativa del C.P.I.A., attraverso la creazione di un Sistema dei Processi Chiave, ovvero l'identificazione di quei processi la cui corretta gestione abbia una più diretta ricaduta in termini di servizio reso e dunque di risultati. Il percorso di autovalutazione, con la stesura del RAV di Istituto, e l'individuazione dei fattori critici di successo della nostra Istituzione scolastica, ha permesso di consentire di identificare alcune aree fondamentali su cui intervenire in termini di messa a sistema dei processi e di riconoscere una priorità a tre di esse:

#### **1. digitalizzazione e comunicazione**

#### **2. dispersione e il recupero**

#### **3. la modulistica comune per i verbali dei CdC.**

La scelta di incentrare il PdM sull'Efficacia Organizzativa e in particolare sulla comunicazione efficace è legata alla ricaduta che tale fattore, rispetto ad altri evidenziati in sede di autovalutazione, ha in termini di miglioramento dei processi e delle performance chiave e dunque sul sistema C.P.I.A. L'idea guida scelta risulta strategica rispetto al contesto perché una organizzazione efficace permette di intervenire e di migliorare le caratteristiche del contesto.

I tre progetti inclusi nel PdM risultano connessi strettamente l'uno all'altro e coerenti con il perseguimento dell'idea guida che ispira il piano stesso. Il PdM è studiato per organizzare il lavoro in un'ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi. Risulta nel suo complesso articolato nelle seguenti quattro fasi: Programmazione, Pianificazione, Monitoraggio/controllo, Valutazione/Misurazione (PLAN, DO, CHECK, ACT)

Il processo di autovalutazione condotto in questi mesi ha avuto come scopo principale quello di far emergere e definire le criticità dell'istituzione scolastica CPIA 1 Firenze. Spesso abbiamo avuto la conferma di criticità e debolezze già conosciute ma non ancora ben delineate nelle loro cause e possibili soluzioni. Il Piano di Miglioramento è stato definito dopo un'approfondita analisi del rapporto di autovalutazione da parte del gruppo incaricato.

Il piano di miglioramento quindi nasce come sintesi costruttiva e correttiva delle criticità attraverso progetti e iniziative *ad hoc* da condividere con ogni attore della scena scolastica.

Attraverso il piano, la scuola può sfruttare l'occasione di risolvere gli aspetti più deboli o trascurati della propria organizzazione seguendo lo spirito di condivisione propria della procedura di autovalutazione.

Nell'idea del piano di miglioramento le criticità rilevate nell'autovalutazione devono costituire un nuovo inizio per riqualificare la struttura e valorizzare quanto di positivo è già in atto.

In fase di autovalutazione sono emersi come critici, da più sottocriteri dei 28 esaminati, gli aspetti relativi alla comunicazione (sia interna che esterna) sia relativi ai sistemi di monitoraggio.

## ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### 1. DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Analizzando il rapporto di autovalutazione è stato osservato che ancora permangono delle criticità nell'ambito comunicazione.

La comunicazione racchiude in sé anche la garanzia di mantenere integra l'identità dell'Istituzione scolastica, obiettivo non semplice vista la caratteristica diffusione sul territorio dei CPIA (sei sedi di cui una carceraria). Inoltre secondo il primo criterio del RAV, denominato *leadership*, la comunicazione gioca un ruolo di primaria importanza anche per fornire al personale gli elementi cardine per l'orientamento della *vision*, ma è anche lo strumento per ascoltare in modo attivo le attese e i bisogni del personale interno e della complessa rete dei portatori di interesse esterni.

Molto è stato fatto per creare le basi di una comunicazione efficace (vedi l'istituzione delle mail ufficiali e della mailing list, la bacheca aggiornata sul nuovo sito web) ma se da una parte gli obiettivi chiave sono stati raggiunti (la creazione delle infrastrutture) manca ancora la costruzione di una consapevolezza informatica da parte del personale che limita le potenzialità dell'infrastruttura.

Tali potenzialità sono intese anche nell'ottica di una nuova comunicazione/condivisone di idee, materiali e percorsi didattici.

Altro aspetto della comunicazione è quello rivolto all'esterno dell'istituzione scolastica, rivolta agli stakeholders. Un loro maggior coinvolgimento significherebbe poter offrire percorsi calibrati e dinamici rispetto alle esigenze. Anche per quanto riguarda questo aspetto la scuola ha già preso una direzione: un sito che permette una maggior interazione tra scuola e fruitori siano essi docenti,

studenti o altri portatori d'interesse, l'introduzione del registro elettronico (ancora da perfezionare in alcuni suoi aspetti). Il lato ancora da migliorare riguarda l'esplicitare le potenzialità di questi strumenti e incentivarne l'uso.

Solo come esempio, un uso consapevole del registro elettronico permette all'istituzione di essere informata sull'andamento dei corsi, ai docenti di avere un quadro della situazione degli studenti, alle cooperative di essere in grado di monitorare i propri ospiti, agli studenti di rimanere aggiornati sulle attività didattiche, sui materiali forniti, e non per ultimo permetterci un primo monitoraggio dell'andamento dell'anno scolastico e iniziare a creare uno storico di dati sui quali poter operare analisi ed estrapolare trend.

Anche per questo aspetto della comunicazione possiamo dire che le infrastrutture di base sono in essere, ciò che deve essere sviluppata è, di nuovo, la consapevolezza nei fruitori dei vantaggi e della semplicità dell'utilizzo delle suddette piattaforme.

È stato scelto come prioritario il presente progetto per le positive ricadute sul secondo progetto del piano di miglioramento e perché è stato ritenuto che un miglioramento dei molteplici aspetti della comunicazione permetterà la diffusione del CPIA come valida istituzione scolastica, un miglioramento del clima scolastico con un maggior senso di appartenenza e lealtà.

Il progetto mira, in primis, a fornire ai docenti le competenze necessarie per sfruttare al meglio le infrastrutture create.

Altra criticità è legata al reperimento dei dati relativi all'utenza. È necessario un database digitale che permetta di raccogliere e gestire in maniera semplice, immediata e condivisa dati fondamentali relativi all'istituzione e all'utenza. Analizzare e aggregare tali dati ci permetterà di predisporre iniziative calibrate per migliorare i livelli di performance.

## 2. DISPERSIONE E RECUPERO

Il secondo progetto è strettamente legato alla buona realizzazione del primo. Risolvere le problematiche di comunicazione e utilizzo delle tecnologie permette di aprire nuove strade per quanto riguarda l'offerta didattica. Saper parlare con i nostri utenti ci permette di formalizzare richieste e bisogni, senza appellarci al mero "sentito dire", o al soggettivo "secondo me". Abbiamo visto, e i dati relativi al n. di iscritti e n. di licenziati ce lo confermano, che il numero di abbandoni è molto alto. Grazie all'autovalutazione siamo riusciti a definire alcune causalità, tra cui la difficoltà di conciliare impegni di lavoro o di famiglia con il piano delle attività didattiche settimanale. Problema ancor più evidente per quanto riguarda i corsi del II periodo.

Questo progetto vuole essere una prima iniziativa di miglioramento, un modo di ascoltare le esigenze della nostra utenza sfruttando le nuove competenze acquisite dai docenti con il progetto n.1.

Dare la possibilità agli studenti di seguire alcune ore in modalità FAD (formazione a distanza, oltretutto prevista dal DPR 263/12: lo studente può usufruire della formazione in misura non

superiore al 20% del monte ore complessivo) può risolvere il problema della frequenza e all'accessibilità ai servizi didattici. Per completare l'offerta dovrebbero essere prevista anche la possibilità di seguire le lezioni in videoconferenza (con software di verifica dell'effettiva presenza dello studente).

La realizzazione del progetto porterà un risultato vantaggioso in termini di una frequenza più continuativa e un aiuto al raggiungimento di obiettivi didattici e della competenza digitale, riconosciuta come una delle otto competenze chiave europee.

Oltre alla formazione a distanza è fondamentale ai fini della prevenzione della dispersione e al recupero dei drop out, fornire chiare e precise informazioni su cosa offre il percorso, a quali ulteriori opportunità formative o professionali dà accesso, dove poter continuare la formazione scolastica o professionale a conclusione del percorso. Essere coscienti del proprio percorso aiuta senza dubbio la motivazione dello studente.

### 3. MODULISTICA VERBALI CONSIGLI DI CLASSE

Anche il terzo progetto è strettamente collegato al primo. Con l'analisi del Rapporto di Autovalutazione sono emerse criticità riguardo alla comunicazione efficace tra le diverse sedi del CPIA.

Alla complessità corrispondono esigenze organizzative immediate e una buona comunicazione rappresenta un importante strumento di coesione interna e un buon mezzo per raggiungere tutti i portatori di interesse coinvolti. Le occasioni dove si prendono le decisioni nelle diverse sedi del CPIA sono i Consigli di Classe e di Interclasse, durante i quali vengono prese le decisioni inerenti all'organizzazione didattica, alla formazione delle classi, alle eventuali iniziative e occasioni didattiche; inoltre, vengono segnalate eventuali problematiche relative agli studenti (problemi comportamentali, studenti con BES o DSA), esigenze di spostamento di sede di alcuni di essi.

Il progetto sviluppa un modello per rendere sistematiche le comunicazioni riguardanti le decisioni prese a livello di Consigli di Classe, implementando il sistema di comunicazione interno ed esterno già avviato. Infatti, alcune delle decisioni prese in sede di Consigli possono interessare direttamente altre sedi o punti di erogazione, con il rischio che queste non vengano adeguatamente informate.

Si tratta quindi di elaborare procedure sistematiche specifiche e funzionali alle attività didattiche e organizzative, nell'ottica di una maggiore funzionalità di tutta l'Istituzione.

Il fine ultimo del progetto è quello di formulare una modulistica comune da utilizzare per la formalizzazione dei verbali dei Consigli di classe.

### FABBISOGNO DI ORGANICO: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

- Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.

L'utenza che frequenta i CPIA si caratterizza per una scarsa propensione agli spostamenti perché non sempre fornita di mezzi di trasporto autonomi o perché impegnata in attività lavorative e/o nella cura parentale. In tale senso la capillare presenza sul territorio risulta un fattore essenziale per soddisfarne i fabbisogni formativi.

L'organico attualmente disponibile non consente un'adeguata copertura del vasto territorio su cui insiste l'istituto. Non sono infatti attualmente serviti il Chianti Fiorentino e la parte meridionale dell'Empolese-Valdelsa. Per servire queste due zone sarebbe opportuno attivare il servizio in almeno un comune per zona. A tale scopo sarebbe necessario acquisire le unità di personale necessarie per attivare almeno un corso annuale per il completamento del primo ciclo, uno per il completamento dell'obbligo scolastico e uno corso di alfabetizzazione di livello A1 e uno di livello A2. In tal senso, anche supponendo una completa disponibilità agli spostamenti da parte del personale docente, sarebbe necessaria almeno una cattedra in più di A022, una di A028 e una di L2.

Va inoltre sottolineato che sempre più sta emergendo la richiesta di un'offerta formativa mattutina di alfabetizzazione L2, proveniente soprattutto da parte di un'utenza femminile inoccupata perché sprovvista delle necessarie competenze linguistiche e libera dalla cura dei figli solo in orario antimeridiano. Un ulteriore docente di scuola primaria sarebbe necessario per rispondere a questa domanda.

Le esigenze complessive di organico di scuola primaria ammontano pertanto a 27 unità, a fronte delle 25 attuali. Quelle per la scuola secondaria a 8 di A022 (a fronte delle attuali 7), 2 di A023, 6 di A028 (attualmente 5), 2 di a060 e 5 di AB25.

#### *Posti comuni relativi all'anno 2019-20*

<b>Docenti di scuola primaria</b>			
<i>Sede</i>	<i>Situazione attuale</i>	<i>richiesta</i>	<i>Variazione</i>
Sede associata Scandicci-Le Signe	7*	7	0
Sede ass. Campi Bisenzio	2	2	0
Sede associata Empoli	1	1	0
Sede associata Firenze Beato Angelico	3	3	0
Sede associata Firenze Centro Storico	5	5	0
Scuola carceraria NCP Sollicciano	6	6	0
IPM Meucci	1	1	0

TOTALI	19	19	0
--------	----	----	---

\* A decorrere dall'A.S. 2017/18 i posti di docenti di scuola primaria in organico dell'autonomia assegnati nell'A.S. 2015/16 sulle varie sedi associate sono stati concentrati dall'USR sul codice meccanografico della sede di Scandicci.

<b>Docenti di scuola secondaria di primo grado</b>				
<i>Sede</i>	<i>Classi di concorso</i>	<i>Situazione attuale</i>	<i>richiesta</i>	<i>Variazione</i>
Sede associata Scandicci- Le Signe	A060	1	1	0
	A022	1	1	0
	A028	1	1	0
	AB25	2	2	0
	A023	2	2	0
Sede ass. Campi Bisenzio	A060	0	0	0
	A022	1	1	0
	A028	1	1	0
	AB25	1	1	0
Sede associata Empoli	A060	0	0	0
	A022	1	1	0
	A028	1	1	0
	AB25	0	1	1
Sede associata Firenze Beato Angelico	A060	1	1	0
	A022	1	1	1
	A028	1	1	0
	AB25	1	1	0
Sede associata Firenze Centro Storico	A060	0	0	0
	A022	1*	1	1
	A028	0	1	1
	AB25	0	0	0
	A023	0	1	1
Scuola carceraria NCP Sollicciano	A060	0	0	0
	A022	1	2	1
	A028	1	1	0
	AB25	1	1	0
<b>TOTALI</b>		21	24	4°

\*Posto assegnato in organico di fatto per l'anno scolastico 2017/18

• La variazione comprende la richiesta di tre posti aggiuntivi e la trasformazione di un posto attualmente in organico di fatto.

### FABBISOGNO DI ORGANICO: PERSONALE ATA

La carenza di personale collaboratore risulta al momento la criticità fondamentale dell'Istituto. Con le attuali risorse di personale docente basterebbe un collaboratore scolastico in più per riuscire ad assicurare corsi di alfabetizzazione su più livelli in almeno un altro punto di erogazione oppure a estendere l'orario di apertura di alcuni dei punti di erogazione in cui questo è possibile in quanto ospitati in edifici in uso esclusivo dell'Istituto. Per estendere l'offerta formativa a due comuni aggiuntivi sarebbero necessari due collaboratori in più.

Le esigenze complessive di organico ATA ammontano pertanto (escluso il DSGA) a 5 unità di assistenti amministrativi e 13 collaboratori (a fronte degli 11 attuali).

Una unità di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi presso la sede amministrativa di Scandicci.

Dati relativi all'anno 2019-20

<i>Assistenti amministrativi</i>			
<i>Sede</i>	<i>Situazione attuale</i>	<i>richiesta</i>	<i>Variazione</i>
Sede amministrativa		1 a tempo pieno	+1
Sede associata Scandicci- Le Signe	1	1	0
Sede associata Campi Bisenzio	1	1	0
Sede associata Empoli	1	1	0
Sede associata Firenze Beato Angelico	1	1	0
Sede associata Firenze Centro Storico	1	1	0
<b>TOTALI</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>+1</b>

<i>Collaboratori scolastici</i>			
<i>Sede</i>	<i>Situazione attuale</i>	<i>richiesta</i>	<i>Variazione</i>
Sede amministrativa Scandicci	0	1	1
Sede associata Scandicci- Le Signe	2	2	0
Sede ass. Campi Bisenzio	2	2	0
Sede associata Empoli	3	3	0
Sede associata Firenze Beato Angelico	1	2	+1
Sede associata Firenze Centro Storico	3	3	0
<b>TOTALI</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>2</b>

Assistente tecnico * area AR01- Meccanica Codice 132- Conduzione e manutenzione di autoveicoli			
<i>Sede</i>	<i>Situazione attuale</i>	<i>Richiesta</i>	<i>Variazione</i>
Sede amministrativa Scandicci	0	1	1

*\*la possibilità dell'assegnazione ai CPIA di unità di personale del profilo di assistente tecnico è prevista dall'art. 9 comma 5 del DPR 263/2012; la richiesta è legata alle esigenze di movimentare persone, materiali e documenti tra le sedi e i punti di erogazione del CPIA1 Firenze ed è motivata dal fatto che il Cpia stesso svolge le proprie attività sul territorio di sei comuni ( Campi Bisenzio, Empoli, Fucecchio; Firenze Scandicci, Lastra a Signa).*

### **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Tra i vari punti di erogazione del servizio, sedi associate incluse, solo due sono attualmente di uso esclusivo dell'istituto. In tutti gli altri casi l'istituto è ospitato da altre istituzioni scolastiche delle quali usa i locali prevalentemente in orario pomeridiano. In tali sedi risulta pertanto impossibile soddisfare parte della richiesta formativa. Sarebbe pertanto opportuno che i comuni della nostra area di competenza fornissero sedi autonome che possano consentire una flessibilità oraria adeguata a tutte le esigenze del loro territorio.

È inoltre necessario proseguire l'adeguamento strutturale dell'unità amministrativa di Scandicci fornendola di una rete elettrica in grado di assicurare la potenza richiesta dai PC dell'aula informatica. Lo stesso intervento è richiesto dalla sede di Campi Bisenzio che necessita inoltre di essere connessa a Internet.

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO**

Classe di concorso	Ore di potenziamento
AB45	18
EE	6x 22= 132

**SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI***Coordinatore di sede*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni sede associata è istituita la figura del coordinatore. Tale figura, necessaria in ogni istituzione scolastica che sia articolata su più plessi, lo è particolarmente nel caso del CPIA 1 FIRENZE, che consta di 5 sedi associate, peraltro molto distanti l'una dall'altra, oltre a numerosi altri punti di erogazione del servizio. Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni sede associata è istituita la figura del coordinatore. Tale figura, necessaria in ogni istituzione scolastica che sia articolata su più plessi, lo è particolarmente nel caso del CPIA 1 FIRENZE, che consta di 5 sedi associate, peraltro molto distanti l'una dall'altra, oltre a numerosi altri punti di erogazione del servizio. Tra l'altro, nel caso di una sede (quella afferente all'IC "Centro storico – Pestalozzi"), si rende indispensabile la nomina di due figure di coordinatore, una delle quali è dedicata esclusivamente ai corsi che si tengono presso il Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano. Il numero complessivo è dunque di 6 coordinatori.

In linea generale i compiti del coordinatore di sede sono così definiti:

1. funge da punto di contatto tra il Dirigente scolastico e il personale docente della sede di pertinenza;
2. coordina l'attività degli insegnanti afferenti alla sede di pertinenza;
3. sentito il Dirigente scolastico, prende iniziative per la pubblicizzazione dei corsi e dei servizi offerti presso la sede di pertinenza;
4. si coordina con l'assistente amministrativo della sede e con i collaboratori scolastici al fine di realizzare al meglio il servizio prestato;
5. formula al Dirigente scolastico, relativamente alla sede cui è assegnato, circostanziate proposte relative alle seguenti materie:
  - a) piano delle attività degli insegnanti;
  - b) accordi specifici con l'istituzione scolastica presso cui opera la sede associata del CPIA FIRENZE e con le altre eventuali strutture dove viene erogato il servizio;
  - c) offerta formativa della sede di pertinenza;
6. prima di formulare le proposte di cui al punto precedente sente sempre il parere dei soggetti interessati (personale docente, ATA, Dirigenti delle istituzioni scolastiche o delle strutture ospitanti o loro delegati, utenza);

7. può emanare circolari interne alla sede di pertinenza;
8. in tutti i casi in cui si renda necessario (ad es. assenza di un docente), provvede ad effettuare le sostituzioni o a riformulare l'orario dei gruppi classe.

È altresì istituita, per ogni consiglio di gruppo di livello, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
2. è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
3. ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
4. mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
5. controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
6. presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

È altresì istituita, per ogni consiglio di dipartimento disciplinare, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- coordina le attività di programmazione disciplinare;
- presiede le riunioni del dipartimento;
- propone iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento;
- diffonde materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto;
- favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione - tecnologie didattiche etc.);
- costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina;
- informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento.

### **III PARTE: PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE a cura dell'AD del CPIA 1 FIRENZE, prof. Domenico Marasco**

L'Animatore Digitale è una figura di sistema che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”*.

Si tratta quindi, come già detto, di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD, così come previsto dal suo profilo (*cf. Azione #28 del PNSD*), potrà progettare progettualità sui tre seguenti ambiti:

- A) FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
  
- B) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
  
- X) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di AD del C.P.I.A. di Firenze, il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

<b>INTERVENTI A. S. 2019/20 FASE PRELIMINARE</b>	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione, tramite presentazioni, delle finalità del PNSD con il corpo docenti.</li> <li>• Somministrazione on line di un “Questionario sull'Analisi delle competenze di base digitali dei docenti” così da poter rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze digitali di base e potenziare quelle già esistenti.</li> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.</li> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.</li> <li>• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema</li> <li>• Creazione di un piccolo staff di collaboratori in ciascun sede associata.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>• Utilizzo, integrazione e ampliamento degli strumenti tecnologici presenti nelle diverse sedi associate mediante fondi erogati tramite il progetto PON (#2 del PNSD).</li> <li>• Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica.</li> <li>• Educazione ai media e ai social network.</li> <li>• Regolamentazione dell'uso e di eventuale prestiti, da parte del personale scolastico, delle attrezzature informatiche della scuola (LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc.) anche tramite l'uso di Google Calendar gestito direttamente dal personale di segreteria delle singole sedi associate.</li> </ul>

<b>INTERVENTI A. S. 2019/20</b>	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di uno sportello di assistenza.</li> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> <li>• Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>• Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>• Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.</li> <li>• Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.</li> <li>• Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</li> <li>• Nuove modalità di educazione ai media con i media.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, ecc)</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.</li> <li>• Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Moodle per lezione in FAD.</li> <li>• E-Safety.</li> </ul>

<b>INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare al saper fare: making, creatività e manualità.</li> <li>• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</li> <li>• Supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando servizi di raccolta di istanze on-line attraverso il sito scolastico</li> <li>• Implementare l'uso di aule 2.0 e 3.0.</li> <li>• Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.</li> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>
-------------------	---

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione Scolastica.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

In riferimento alla circolare ministeriale n. 35 del 7/01/2016 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale della formazione del personale" e in attesa dell'annunciata emanazione del Piano nazionale di Formazione (art. 1, comma 124, L. 107/2015), si individuano qui di seguito, come particolarmente strategici per la scuola, le seguenti tematiche prioritarie relative alla formazione degli insegnanti del CPIA 1 FIRENZE:

Si fa notare che numerosi insegnanti della scuola a partire dallo scorso anno scolastico partecipano a iniziative riferibili al primo punto (gruppo di lavoro PAIDEIA; Laboratorio di formazione Istruzione degli Adulti).

Alle priorità indicate si aggiungeranno iniziative di formazione specifica rivolte in particolare a:

- docenti neo assunti
- figure sensibili nel campo della sicurezza, prevenzione e primo soccorso (anche ai sensi del Dlgs 81/08)

In attesa di una più precisa definizione delle iniziative, oltre che dell'emanazione del suddetto Piano nazionale di Formazione, si individua in dieci il numero minimo di ore che ciascun docente sarà chiamato a certificare alla fine di ciascun anno scolastico.

È opportuno ricordare che la formazione deve essere erogata da un soggetto accreditato dal MIUR: rientrano automaticamente in questa categoria tutte le scuole statali e le Università, mentre gli altri enti che erogano corsi devono avere cura di riportare in calce agli attestati da loro rilasciati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Per questo motivo, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto. Si ricorda inoltre che, in quanto obbligatoria, la formazione svolta dagli insegnanti non va più "incentivata" con il FIS; resta la possibilità di impiegare la "Carta del docente" (il cosiddetto "bonus") per l'acquisto di corsi di formazione.

### **Definizione a.s. 2019/20 delle iniziative per la Formazione dei docenti e del personale Ata**

Nell'anno scolastico 2019/20 è attivato un corso di formazione relativo all'uso del registro elettronico tenuto dal Prof. Matteo Bruschetta, fornitore del registro elettronico in uso nel nostro Istituto. La formazione avrà luogo nella giornata del 24/10/2019 per un totale di 4 ore.

Corso formazione: "Crediti formali e informali per i corsi di Formazione Professionale". Il primo incontro è avvenuto nel mese di giugno 2019, il secondo nel mese di ottobre '19 e il terzo è in programma per il mese di novembre '19.

Per la formazione del personale tecnico ed ausiliario si dovrà tenere conto delle esigenze emerse nel corso dell'assemblea del personale ATA.

## APPENDICE

## ACCORDI DI INTEGRAZIONE CON LA PREFETTURA DI FIRENZE

	<b>TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA AI FINI DEL RILASCIO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO</b>
Attività	Somministratori, in accordo con la Prefettura di Firenze, del test di conoscenza della lingua italiana ai fini del rilascio del Permesso di Soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
Destinatari	La richiesta di prenotazione al test deve essere presentata alla Prefettura di Firenze dagli stranieri in possesso dei requisiti per richiedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.
Obiettivi	Ottenere il Permesso di Soggiorno a tempo indeterminato
Risorse umane	DS e Docenti interni strutturati
Durata	L'intero anno scolastico
Iscrizione	Contributo da versare presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura nel momento in cui viene inoltrata la domanda
	<b>ACCORDO DI INTEGRAZIONE TRA LO STATO E LO STRANIERO CHE RICHIEDE IL PERMESSO DI SOGGIORNO</b>
Attività	Il corso multilingue ha una durata non inferiore a cinque e non superiore a dieci ore e prevede l'utilizzo di materiali e sussidi tradotti nella lingua indicata dallo straniero o se ciò non è possibile, inglese, francese, spagnola, araba, cinese, albanese, russa o filippina, secondo la preferenza indicata dall'interessato.
Destinatari	I cittadini stranieri di età superiore ai 16 anni che fanno ingresso per la prima volta nel territorio nazionale dopo l'entrata in vigore del Regolamento (il 10 marzo 2012) e presentano domanda di rilascio del permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno.
Obiettivi	Acquisire in forma sintetica la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia e la conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali.
Risorse umane	DS e Docenti interni strutturati
Durata	Una volta al mese (salvo variazioni indicate dalla Prefettura)
Iscrizione	Contributo da versare presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura nel momento in cui viene inoltrata la domanda

TABELLA DOCIMOLOGICA PER LA VALUTAZIONE DEGLI UTENTI DEI PERCORSI DIDATTICI AFFERENTI AL PRIMO LIVELLO

Tabelle docimologiche relative al I e II periodo didattico (I livello), ai percorsi di lingua italiana L2 e agli indicatori del comportamento.

<b>Fascia</b>	<b>Livello delle competenze*</b>	<b>Descrizione</b>
ALTA 10-9	LIVELLO AVANZATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze approfondite ed abilità sicure.</li> <li>• Metodo di lavoro autonomo e produttivo.</li> <li>• Impegno regolare e costante.</li> <li>•</li> </ul>
MEDIO-ALTA 8	LIVELLO INTERMEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze buone ed abilità soddisfacenti.</li> <li>• Metodo di lavoro valido.</li> <li>• Impegno regolare.</li> <li>•</li> </ul>
MEDIA 7		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze ed abilità soddisfacenti.</li> <li>• Metodo di lavoro abbastanza ordinato.</li> <li>• Impegno non sempre costante.</li> <li>•</li> </ul>
MEDIO-BASSA 6	<i>LIVELLO BASE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze ed abilità sufficienti.</li> <li>• Metodo di lavoro da rendere più ordinato.</li> <li>• Impegno ed attenzione discontinui, interesse settoriale.</li> </ul>
BASSA 5-4	LIVELLO NON RAGGIUNTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze lacunose e abilità insicure.</li> <li>• Difficoltà nel metodo di lavoro o ancora da acquisire.</li> <li>• Impegno ed attenzione discontinui.</li> </ul>

## TABELLA DOCIMOLOGICA CORSI DI ITALIANO COME L2

## LIVELLO ELEMENTARE BASE

## Livello A1

Livello	Descrittore	Abilità	Valutazione				
			4	8	12	16	20
A1	<b>Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</b>		4	8	12	16	20
		Ascolto					
		Lettura					
		Produzione Scritta					
		Produzione orale					

## Livello A2

Livello	Descrittore	Abilità	Valutazione				
			4	8	12	16	20
A2	<b>Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambienti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</b>		4	8	12	16	20
		Ascolto					
		Lettura					
		Produzione Scritta					
		Produzione orale					

## LIVELLO INTERMEDIO

## Livello B1

Livello	Descrittore	Abilità	Valutazione				
			4	8	12	16	20
B1	<b>È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.</b>		4	8	12	16	20
		Ascolto					
		Lettura					
		Strutture della comunicazione					
		Produzione Scritta					
		Produzione orale					

## Livello B2

Livello	Descrittore	Abilità	Valutazione				
			4	8	12	16	20
B2	<b>È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.</b>		4	8	12	16	20
		Ascolto					
		Lettura					
		Strutture della comunicazione					
		Produzione Scritta					
		Produzione orale					

## LIVELLO AVANZATO

## Livello C1

Livello	Descrittore	Abilità	Valutazione				
			4	8	12	16	20
C1	<b>È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.</b>		4	8	12	16	20
		Ascolto					
		Lettura					
		Strutture della comunicazione					
		Produzione Scritta					
Produzione orale							

## Livello C2

Livello	Descrittore	Abilità	Valutazione				
			4	8	12	16	20
C2	<b>È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere, informazioni tratte da diverse fonti, scritte e orali, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.</b>		4	8	12	16	20
		Ascolto					
		Lettura					
		Strutture della comunicazione					
		Produzione Scritta					
Produzione orale							

<b>Tabella di corrispondenza voti e descrittori – condotta</b>	
<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<p>Ruolo propositivo all'interno della classe.</p> <p>Ruolo consapevole di leader positivo.</p> <p>Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>Partecipazione costruttiva all'attività didattica e agli interventi educativi.</p> <p>Disponibilità alla collaborazione fattiva con docenti e/o compagni nell'attività didattica.</p> <p>Autocontrollo e civismo durante le attività.</p> <p>Frequenza consapevole.*</p> <p>Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici.</p>
<b>9</b>	<p>Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica e agli interventi educativi.</p> <p>Disponibilità alla collaborazione fattiva con docenti e/o compagni nell'attività didattica.</p> <p>Autocontrollo e civismo durante le attività.</p> <p>Frequenza consapevole.*</p> <p>Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici.</p>
<b>8</b>	<p>Partecipazione all'attività e agli interventi didattici.</p> <p>Correttezza nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>Atteggiamento sostanzialmente responsabile durante le attività didattiche.</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali.</p> <p>Frequenza altalenante anche non adeguatamente documentata.</p> <p>Qualche episodio di mancato adempimento degli impegni scolastici.</p>
<b>7</b>	<p>Interesse selettivo e partecipazione limitata al dialogo didattico.</p> <p>Atteggiamento non sempre corretto durante le lezioni.</p> <p>Atteggiamento poco responsabile durante le attività didattiche.</p> <p>Frequenza discontinua.</p> <p>Episodi di mancato rispetto degli impegni scolastici.</p>
<b>6</b>	<p>Interesse selettivo e partecipazione passiva al dialogo didattico.</p> <p>Frequente disturbo all'attività didattica.</p> <p>Atteggiamento non responsabile durante le attività didattiche.</p> <p>Frequenza saltuaria, disinteresse nei confronti delle attività integrative.</p> <p>Rapporti interpersonali scorretti.</p> <p>Frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento di Istituto.</p>

	<p>Scarso rispetto dell'integrità degli spazi, delle strutture, delle attrezzature e degli arredi dell'Istituto.</p> <p>Assenze continuative e immotivate (e, in caso di minore, ingiustificate).</p>
5	<p>Grave e frequente disturbo all'attività didattica.</p> <p>Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola, mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli arredi e degli spazi dell'Istituto.</p> <p>Permanere di un comportamento scorretto e irresponsabile anche successivamente all'irrogazione di sanzioni disciplinari.</p> <p>Assenze continuative, prolungate e immotivate (e, in caso di minore, ingiustificate).</p>

NB. Il consiglio di classe può deliberare una valutazione *in itinere* degli obiettivi trasversali, espressa in decimi, che non deve essere computata nella determinazione della media aritmetica con cui si calcola il voto d'ammissione.

\* Come proposto da C. M. 48 del 04/11/2014, all. 3.

Allegato A: DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE DI LIVELLO A1 E A2 RELATIVE ALLA LINGUA ITALIANA L2